



MANUALE DELLE PROCEDURE
Procedura Gestionale PGA 18

Titolo: Gestione delle sostanze pericolose

Elenco delle copie distribuite d'ufficio.

Archivio Ambientale	Responsabile Esercizio Ambiente e Sicurezza
Direttore Unità di Business	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Capo Impianto	
Rappresentante della Direzione	
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	
Capo sezione esercizio	
Capo sezione manutenzione	
Coordinatore esercizio in turno	
Coordinatore di manutenzione meccanica e civile	
Coordinatore di manutenzione elettrica	
Coordinatore di manutenzione di regolazione	
Preposto di programmazione	
Preposto elaborazione dati di esercizio	
Preposto di laboratorio chimico	

(Ulteriori copie possono essere distribuite a seconda delle esigenze; la lista di distribuzione integrale è tenuta aggiornata dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale).

Edizione 1

Rev. N.	Data	Descrizione	Red.	Contr.	Appr.
0	29.08.2002	Aggiornamento sistema	RSGA	CI	UB
1					
2					
3					
4					
5					

Titolo: GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Definizioni: Secondo MANUALE AMBIENTALE

Riferimenti: Registro delle norme ambientali (D.Lgs. n. 52/97, D.Lgs. n. 90/98, D.Lgs. n. 334/99, D.Lgs. 626/94; DM 04/04/97; D.Lgs. n. 285/98)

UNI EN ISO 14001 Punto 4.4.6;

Regolamento (CE) n. 761/01, Allegato I, lettera A.4.6;

Manuale Ambientale Capitolo 4.

Manuale della Sicurezza ENEL

Comunicazione interna del 25/10/1999

STRUTTURA E CONTENUTI

18.0 Diagramma di flusso

18.1 Identificazione e stoccaggio di materiali e sostanze pericolose

18.2 Utilizzo dei preparati e delle sostanze pericolose

18.3 Gestione delle “Schede di sicurezza”

18.4 Preparati e sostanze pericolose utilizzate da terzi

18.5 Tabella di aggiornamento

Scopo

- Assicurare il corretto utilizzo dei materiali e delle sostanze pericolose impiegate dal personale dell'Impianto di Fusina.
- Precisare le modalità per la gestione delle “Schede di sicurezza”.
- Organizzare i flussi informativi, finalizzando tale azione ad una sempre più vasta ed approfondita conoscenza dei comportamenti per la prevenzione dell'inquinamento da sostanze pericolose.

Campo di applicazione

Modalità di utilizzo di materiali e di sostanze pericolose presso l'Impianto Termoelettrico di Fusina.

Responsabilità

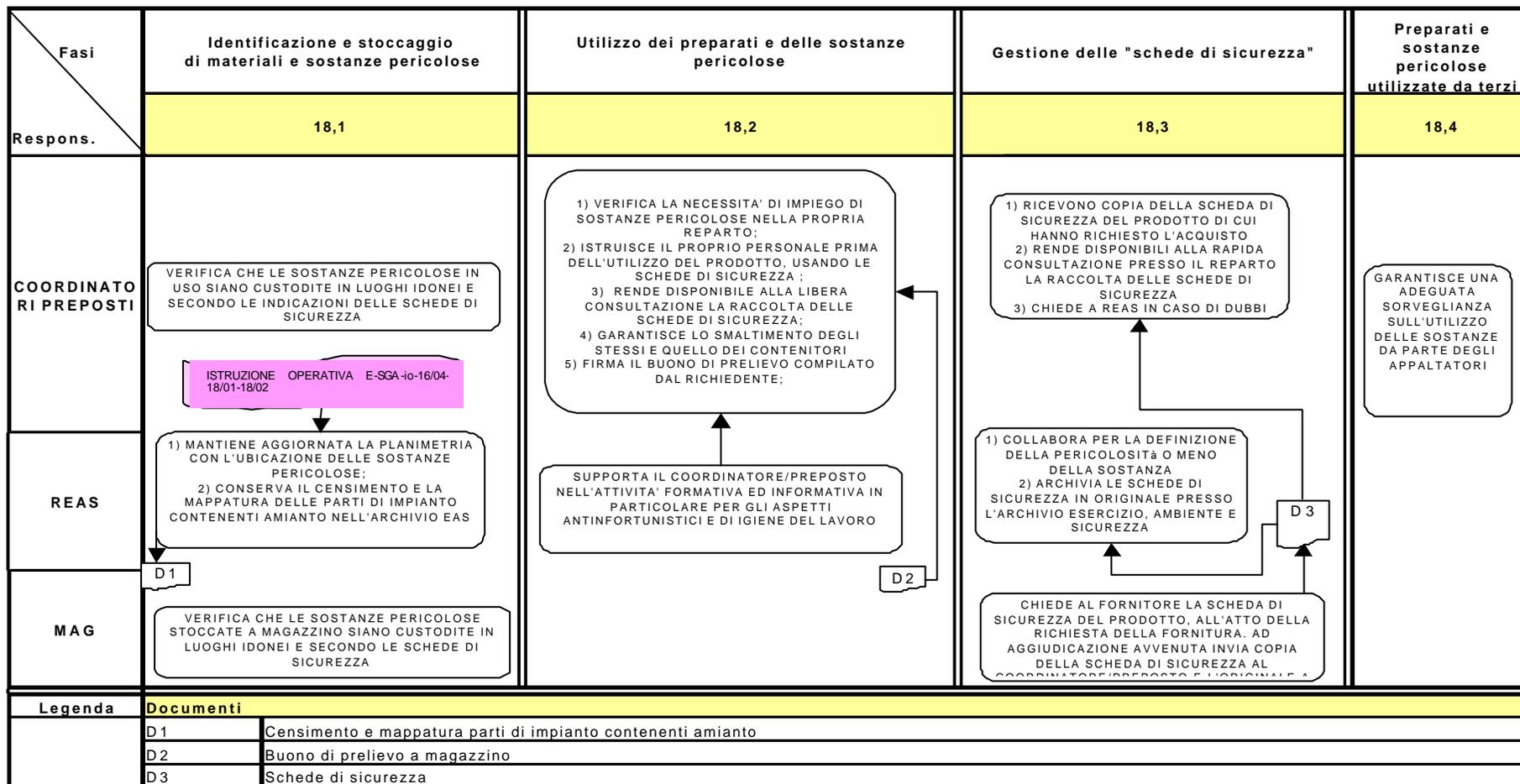
Direzione dell'Unità di Business (UB), Capo Impianto (CI), Rappresentante della Direzione (RD), Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA), Capi Sezione (CS), Coordinatore Esercizio in Turno (CET), Coordinatore di manutenzione meccanica e civile (CMMC), Coordinatore di manutenzione elettrica (CME), Coordinatore di manutenzione di regolazione (CMR), Preposto di programmazione (PPR), Preposto elaborazione dati di esercizio (PEDE),

Preposto di laboratorio chimico (PLC), Responsabile Esercizio Ambiente e Sicurezza (REAS),
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP), Magazziniere (MAG).

DOCUMENTAZIONE	ARCHIVIAZIONE	
Titolo	LUOGO	TEMPO
Schede di Sicurezza	Archivio EAS	indeterminato
Manuale di Sicurezza ENEL	Archivio EAS	indeterminato

FASE: 18.0

DIAGRAMMA DI FLUSSO



FASE: 18.1

IDENTIFICAZIONE E STOCCAGGIO DI MATERIALI E SOSTANZE PERICOLOSE

Finalità: Identificare le sostanze pericolose utilizzate in Impianto e definirne i luoghi di detenzione

Attività	Responsabilità
<p><u>Sostanze pericolose</u></p> <p>Le sostanze ed i preparati comunemente utilizzati nell'Impianto (all. 10 Doc. valutazione dei rischi D.Lgs. n. 626/94) sono raggruppabili in tre famiglie:</p> <ol style="list-style-type: none">prodotti per l'esercizio degli impianti:<ul style="list-style-type: none">reagenti chimicifluidi dielettricifluidi lubrificantifluidi refrigerantiprodotti per la manutenzione:<ul style="list-style-type: none">lubrificantirefrigerantisolventisbloccanti/disossidantigas combustibili e ossidanti per saldatura/taglioprodotti per il laboratorio chimico <p>Ai sensi del D.Lgs. n. 334/99, la Centrale Termoelettrica di Fusina detiene, in quantità non superiori o uguali a quelle previste nell'allegato I del citato decreto le seguenti sostanze pericolose per l'ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none">ammoniaca;gasolio, <p>e in quantità minori:</p> <ul style="list-style-type: none">PCB in concentrazione >25%;Idrazina in concentrazione pari al 24%. <p>Le sostanze pericolose presenti in Centrale sono gestite secondo due modalità:</p> <ol style="list-style-type: none">materiale a scorta: stoccato a magazzino;materiale di pronto impiego: depositato direttamente nei reparti operativi di manutenzione e/o nelle aree di utilizzo.	

Materiale a scorta nel magazzino

È competenza del Magazziniere (MAG) verificare che le sostanze pericolose stoccate a magazzino vengano custodite in luoghi idonei ed in accordo alle indicazioni contenute nella relativa “Scheda di Sicurezza”, in contenitori adatti allo scopo e provvisti di regolare etichettatura, che deve riportare almeno il nome commerciale e le frasi di rischio.

Per quanto concerne le modalità di gestione dei gas compressi liquefatti e disciolti, si richiamano le disposizioni di cui alla Comunicazione Interna del 25/10/1999.

Materiale di pronto impiego

- È competenza di ogni Coordinatore e/o Preposto accertarsi che le sostanze pericolose in uso siano conservate, in accordo alle indicazioni contenute nella relativa “Scheda di Sicurezza”, in contenitori adatti allo scopo e provvisti di regolare etichettatura, che deve riportare almeno il nome commerciale e le frasi di rischio. È opportuno utilizzare sempre le confezioni originali.
- È competenza del Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS) mantenere aggiornata una planimetria dell’Impianto (**allegato 10 del Documento di Valutazione dei Rischi DVR**) riportante le zone di stoccaggio dei prodotti chimici presenti e una lista con l’indicazione di qualità (nome commerciale) e di quantità (giacenza media).

Altri Materiali pericolosi

Per quanto riguarda l’amianto ed il PCB, data la specifica legislazione esistente, si rimanda alle seguenti istruzioni operative [E-SGA-io-16/04](#), [E-SGA-io-18/01](#) e [E-SGA-io-18/02](#).

MAG

CET/CMMC/CME/
CMR/PEDE/PLC/PPR

REAS

Documenti prodotti	Archiviazione

FASE: 18.2
UTILIZZO DEI PREPARATI E DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Finalità: Fornire le indicazioni circa le modalità di utilizzo dei preparati e sostanze pericolose

Attività	Responsabilità
<p><u>Modalità di prelievo dal magazzino</u></p> <p>A fronte della necessità di prelevare un preparato o sostanza pericolosa dal magazzino, il richiedente compila il “Buono di prelievo”, attraverso un sistema di gestione informatico (in uso presso tutti gli impianti termoelettrici di ENEL S.p.A.). Il buono di prelievo, una volta stampato e firmato dal Coordinatore e/o Preposto, viene consegnato al richiedente per il ritiro del materiale dal magazzino.</p> <p><u>Modalità di utilizzo</u></p> <p>È compito di ogni Coordinatore e/o Preposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare con attenzione le eventuali necessità di impiego di preparati o sostanze pericolose, in relazione alle attività da eseguire, privilegiando, quando possibile, l’utilizzo di prodotti meno pericolosi per la salute dei lavoratori e per l’ambiente; - Consentire l’uso di tali prodotti esclusivamente a personale specificamente istruito; - Accertarsi che i prodotti vengano utilizzati in accordo alle prescrizioni rilevabili, in particolare, dalla rispettiva “Scheda di Sicurezza”; - Garantire che lo smaltimento degli stessi e quello dei rispettivi contenitori avvenga conformemente alle prescrizioni di legge in materia. <p>Ogni Coordinatore e/o Preposto deve istruire il proprio personale circa il corretto utilizzo di tali prodotti, con particolare riguardo agli aspetti antinfortunistici e di igiene del lavoro. Le azioni informative e formative devono essere condotte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima dell’utilizzo del prodotto in questione (ed eventualmente ripetute qualora ritenuto opportuno); - utilizzando come base le informazioni contenute nella “Scheda di Sicurezza” e quanto riportato nel “Manuale della Sicurezza”; - con l’eventuale supporto, sia in fase preparatoria che operativa, del Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS) e del Medico Competente. 	<p>CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR</p> <p>CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR</p> <p>CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR</p> <p>REAS</p>

Documenti prodotti	Archiviazione
Manuale di sicurezza ENEL	Archivio EAS
Buono di prelievo a magazzino	Ufficio Magazzino

FASE: 18.3
GESTIONE DELLE “SCHEDE DI SICUREZZA”

Finalità: Fornire le indicazioni circa le modalità di gestione delle “Schede di Sicurezza”
 di

Attività	Responsabilità
<p><u>Fornitura di sostanze pericolose</u></p> <p>All’atto della richiesta di fornitura, l’addetto di centrale richiede al fornitore la “Scheda di Sicurezza” del prodotto,. La “Scheda di Sicurezza” deve essere conforme al D.M. Sanità del 04/04/97.</p> <p>Qualora sussistessero dubbi interpretativi o riserve sulla pericolosità della sostanza, il Coordinatore e/o Preposto che richiede l’acquisto del prodotto, interessa il Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS) che potrà avvalersi del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ed eventualmente anche del Medico Competente, prima della definizione della fornitura.</p> <p>All’arrivo del prodotto in centrale, il Magazziniere (MAG) si assicura del fatto che la fornitura sia corredata della relativa scheda di sicurezza. In caso contrario, non si procederà allo scarico del prodotto.</p> <p>Una volta in possesso della scheda di sicurezza, il Magazziniere (MAG) ne archiverà una copia nel proprio archivio, ne invierà una copia al Coordinatore e/o Preposto che ha richiesto l’acquisto e l’originale, per l’archiviazione, al Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS).</p> <p><u>Archiviazione “Schede di Sicurezza”</u></p> <p>Il Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS) ha l’obbligo di archiviare in apposita sezione del suo Archivio, gli originali delle “Schede di Sicurezza” ricevute, per ordine alfabetico di nome commerciale.</p> <p>Ogni Coordinatore e/o Preposto ha cura di rendere disponibili per la rapida consultazione del personale dipendente la raccolta delle “Schede di Sicurezza” dei prodotti utilizzati.</p>	<p>CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR REAS RSPP</p> <p>MAG</p> <p>MAG</p> <p>REAS</p> <p>REAS</p> <p>CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR</p>

Documenti prodotti	Archiviazione
Schede di Sicurezza	Archivio EAS

FASE 18.4

PREPARATI E SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE DA TERZI

Finalità: Fornire le indicazioni circa le modalità di sorveglianza su attività svolte da terzi che implicano l'utilizzo di preparati e sostanze pericolose

Attività	Responsabilità
Nel caso di esecuzione di lavori affidati a terzi, ogni Coordinatore e/o Preposto gestore deve garantire l'effettuazione di una adeguata azione di sorveglianza affinché i preparati o sostanze pericolose eventualmente utilizzati dall'Appaltatore siano quelli previsti nel Contratto e le modalità di stoccaggio e manipolazione siano coerenti con quanto indicato nelle relative "Schede di Sicurezza", che deve aver cura di farsi consegnare.	CET/CMMC/CME/ CMR/PEDE/PLC/PPR

Documenti prodotti	Archiviazione
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati dall'Appaltatore	Coordinatore e/o Preposto gestore dell'Appalto

FASE: 18.5

TABELLA DI AGGIORNAMENTO

Edizione 1

Revisione n°	Descrizione della revisione	Data
0	Aggiornamento sistema	29.08.2002

ELENCO ISTRUZIONI OPERATIVE CITATE NELLA PROCEDURA

Sigla	Titolo
E-SGA-io-16/04	Gestione delle Emergenze derivanti da dispersioni di PCB
E-SGA-io-18/01	Gestione apparecchiature contenenti Askarel (PCB)
E-SGA-io-18/02	Istruzione operativa relativa ad amianto e fibre minerali

ELENCO ALLEGATI CITATI NELLA PROCEDURA

Sigla	Titolo

ELENCO MODULI CITATI NELLA PROCEDURA

Sigla	Titolo